

Il sindacato di polizia**«Verifiche inadeguate sulle richieste»**

Il rilascio delle licenze è uno dei punti più sensibili del controllo sulle armi. Nel 2007 le persone in possesso di licenza per uso sportivo erano la metà rispetto a oggi. «I controlli ci sono, ma a volte non bastano», dice il segretario del **sindacato di polizia Silp**, Daniele Tiszone. «La carenza di personale amministrativo non sempre permette controlli adeguati e la raccolta delle informazioni su chi fa richiesta spesso si risolve in verifiche di atti d'ufficio senza controlli diretti». In particolare la verifica dei requisiti psicofisici per la detenzione delle armi. In Italia il rinnovo per uso sportivo delle armi avviene ogni sei anni. «Un lasso di tempo in cui — sottolinea Tiszone — possono subentrare fattori psicofisici negativi tali da non garantire i requisiti minimi alla base del rilascio della licenza». La direttiva europea 477 prevede che gli Stati facciano partire un sistema di monitoraggio più stringente con una maggiore integrazione delle informazioni con il sistema sanitario. «Un restringimento auspicato — conclude Tiszone — ma che sarà compito del parlamento, probabilmente nella prossima legislatura, mettere a regime».

L. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

